



fondazione  
cariplo



# IL CORRIDOIO ECOLOGICO DEL FIUME MELLA IN COLLEBEATO

Progetto co-finanziato da fondazione  
CARIPLO Realizzare la connessione  
ecologica 2012 – obiettivo 2

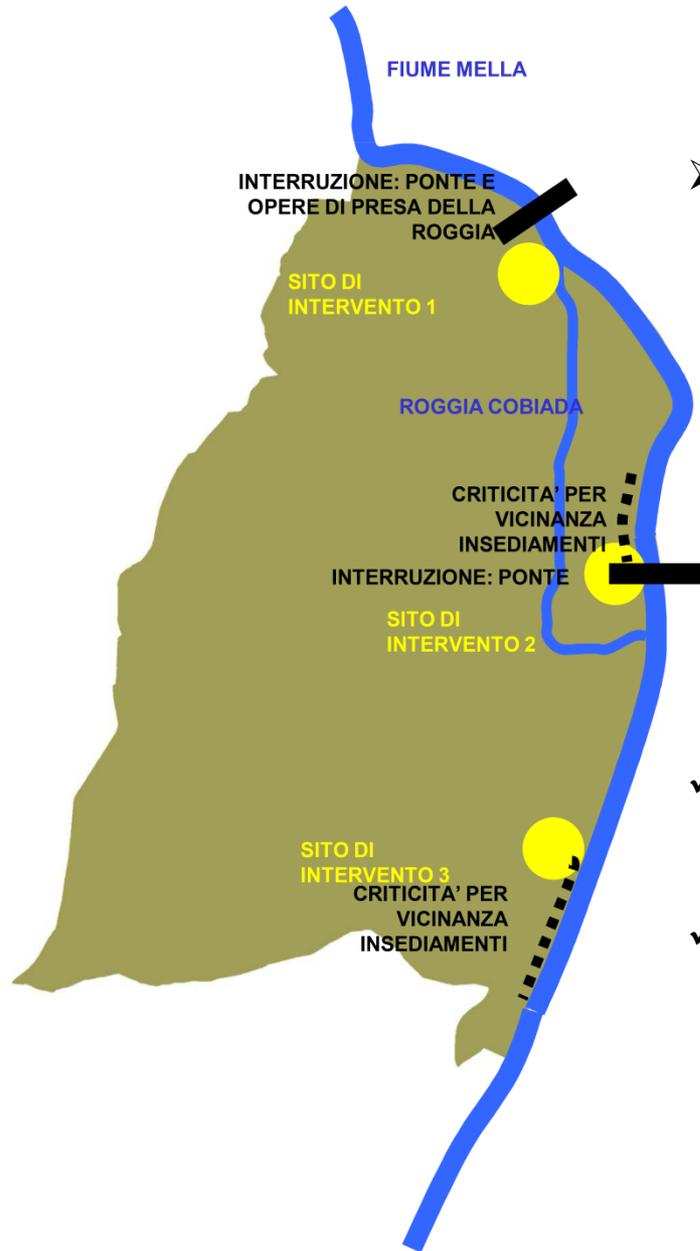
## COMPOSIZIONE DEL PROGETTO

- Nel Dicembre 2012 il Comune, a fronte della partecipazione al bando “Realizzare la connessione ecologica 2012 – obiettivo 2: il corridoio ecologico del fiume Mella in Collebeato” riceve comunicazione di accettazione di co-finanziamento da Fondazione Cariplo
- A giugno 2014 il Comune di Collebeato ha presentato una richiesta di ridefinizione del progetto e delle tempistiche
- L'Amministrazione Comunale reperisce le risorse economiche per il cofinanziamento attraverso l'attuazione di aree di trasformazione previste dal Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio e da area di riqualificazione prevista dal Piano delle Regole.
- Il progetto si compone di 3 Azioni corrispondenti a 3 interventi territoriali che si innestano nelle previsioni del PGT utilizzando le risorse generate dall'attuazione delle previsioni urbanistiche

## ➤ OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO:

1. ricostituire la continuità degli ambienti naturaliformi lungo il fiume Mella in un più generale intervento di recupero del sistema fluviale
2. mettere in connessione il corridoio ecologico lungo il fiume con il sistema boschivo collinare (p.l.i.s. delle Colline di Brescia)

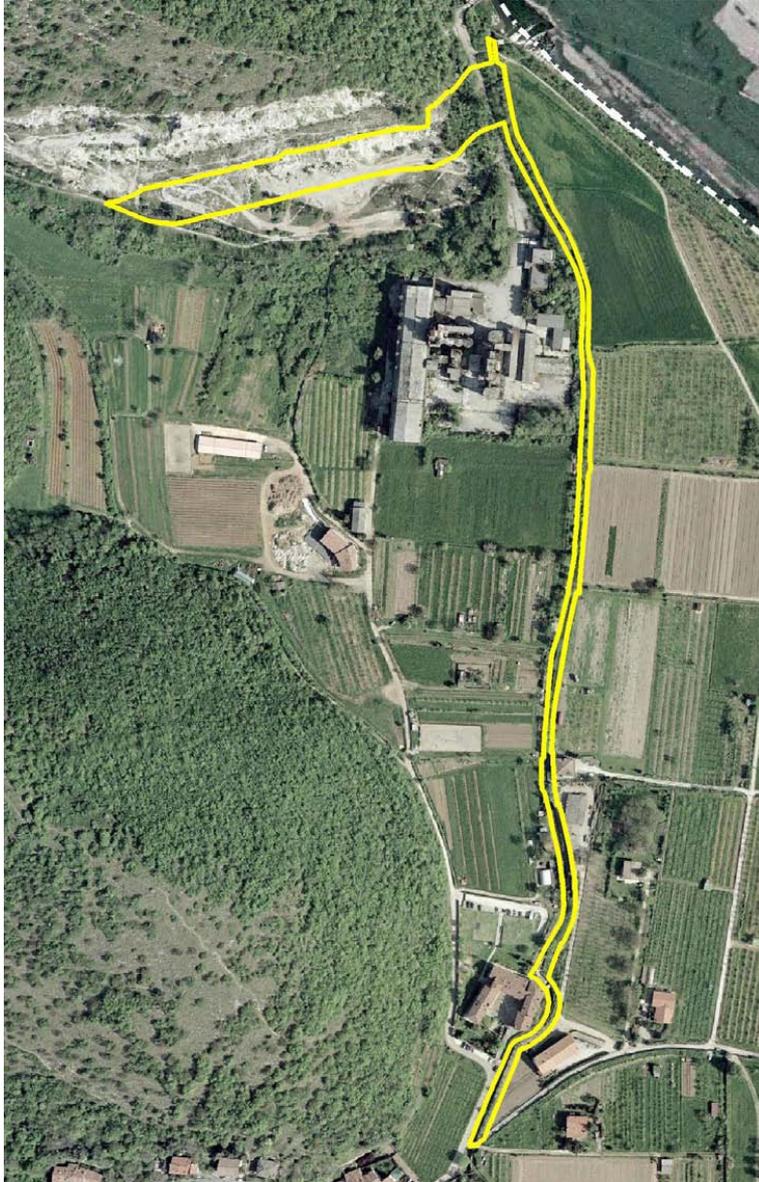
- ✓ Gli interventi si collocano entro la linea d'azione dettata dal progetto di R.E.R.
- ✓ Infrastruttura ecologica, permette il transito della fauna selvatica tra il sistema ambientale della piana fluviale e il bosco collinare, due ecosistemi molto importanti finora separati da suolo sterile, una barriera per gli scambi ecologici.



## AZIONE 1

### OBIETTIVI SPECIFICI:

- recupero naturalistico di una parte di cava attraverso il quale è stata ricreata una continuità di ambienti naturaliformi fra il sistema agro-ambientale della piana fluviale e quello boschivo delle colline.
- rafforzamento delle condizioni di naturalità e della continuità ecologica su un tratto di circa 800 mt lungo la Roggia Cobiada. L'intervento ha portato ad avere un corridoio ecologico secondario anche lungo la roggia attraverso un ambiente agricolo.
- ❖ Interessa un'area di circa 15.000 mq





**intervento principale in cava e lungo la roggia Cobiada:** attuato direttamente dall'A.C.:

1. formazione di un corridoio ecologico est-ovest nella ex cava con messa in sicurezza della stessa. Realizzazione di un terrapieno alla base del fronte di cava con materiale proveniente dalla demolizione della cemenzeria e con riporti di terreno, inerbimenti e piantumazioni. Dimensionamento del terrapieno effettuato su studio specifico delle possibili traiettorie di distacchi e caduta massi.
2. un sottopassaggio per fauna di piccole dimensioni con il quale la fauna può attraversare la strada venendo dalla roggia o dal terrapieno;
3. una passerella lignea, allo sbocco del sottopasso, costituita da due tronchi che consentono l'attraversamento della roggia quando c'è acqua.
4. Interventi di riqualificazione della vegetazione lungo la roggia tramite pulizia da specie infestanti e sostituzione con specie autoctone.

**intervento secondario ambito PCC1, attuato tramite realizzazione di comparto:**

1. Demolizione di alcuni corpi di fabbrica realizzati a ridosso della la roggia e l'area liberata (per una profondità di 5 metri) è stata rinaturalizzata e ceduta all'A.C. previa estesa opera di pulizia dell'alveo e delle aree limitrofe dalle specie infestanti, sostituite con specie autoctone e tipiche di questa zona.

## AZIONE 2

### OBIETTIVI SPECIFICI:

- eliminazione dell'interruzione costituita dal ponte sul fiume mettendo in connessione il corridoio ecologico a nord del ponte, con lo sviluppo a sud
- creazione di un nodo ecologico su cui attestare l'intervento di cui al punto precedente;
- ❖ interessa un'area di circa 17.000 mq



## AZIONE 2



### **discontinuità della connessione ecologica data dal ponte**

1. realizzazione di una scogliera in alveo lungo la sponda di Collebeato, raccordata con le scarpate che delimitano l'alveo del fiume. Attraverso questo "eco-passo" si assicura una continuità praticabile della fauna, e nello stesso tempo si protegge il muro del fiume dall'erosione dell'acqua. La scogliera, realizzata con massi di grandi dimensioni e con l'intasamento degli spazi interstiziali con materiale preso dall'alveo del Mella, è stata poi inerbita e piantumata con specie rampicanti, creando così una continuità con le sponde fluviali.

### **realizzazione del nodo ecologico**

2. realizzazione del nodo ecologico principale che ha interessato un'area di circa 10.000 mq con:
  - ✓ raccordo dell'argine alto con la campagna circostante attraverso la creazione di scarpate e riporti di terreno con creazione di diversi ambienti: boscaglie, zone umide, prati stabili. LA molteplicità di ambienti permette significative potenzialità ecologiche.
  - ✓ Creazione di nuovi nuclei boscati in estensione di quelli già presenti sugli argini.
  - ✓ piantumazione dell'area con circa mille piante; Per la scelte delle specie vegetali si è tenuto conto della loro capacità attrattiva per la fauna;

## INTERVENTI AZIONE 2

- ✓ creazione di due zone umide per la riproduzione degli anfibi. Sono due pozze con fondo argilloso impermeabilizzante, alimentate esclusivamente da acqua piovana. Ogni pozza è stata arricchita dalla piantumazione di specie da palude.
- ✓ riqualificazione di un'area a prato. L'area centrale del nodo ecologico è destinata a rimanere a prato. Il prato è attraversato da percorsi in terrabattuta con una duplice funzione: permettere le operazioni di manutenzione e, soprattutto, consentire un attraversamento controllato del sito da parte delle persone.
- ✓ Allestimento di una zona informativa con pannelli a fine didattico per spiegare gli interventi effettuati e il loro fine.



## AZIONE 3

### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- ricostituzione della continuità e potenzialità ecologica della fascia spondale del fiume Mella
- permettere una migliore connessione tra gli ambienti naturali siti a monte e a valle della zona industriale.
- ❖ Interessa un'area di circa 6.500 mq



### **Gli interventi e le opere realizzate:**

Oggetto dell'intervento è stato la riqualificazione in termini ecologici della vegetazione presente al fine di permettere una migliore connessione tra gli ambienti naturali siti a monte e a valle della zona artigianale.

- ✓ La riqualificazione ha comportato il decespugliamento delle superfici vegetale, il diradamento della componente arborea, mediante taglio di individui di robinia allo scopo di alleggerire la copertura forestale
- ✓ la messa a dimora di specie arbustive autoctone, scelte tra le specie a maggiore fruttificazione al fine di fornire una quota alimentare alla fauna selvatica potenzialmente in transito lungo l'area, in modo da incoraggiare gli spostamenti in direzione nord – sud.

## QUADRO ECONOMICO LAVORI (valori arrotondati)

	AZIONE 1		AZIONE 2	AZIONE 3
	Area CAVA (lavori svolti dal Comune con il co-finanziamento CARIPLO)	PCC1 (lavori svolti da privati)	CIS 1 (lavori svolti da privati)	CIS 1 (lavori svolti da privati)
<b>IMPORTO LAVORI</b>	€ 100.000	€ 28.000	€ 90.000	€ 35.000
<b>PRESTAZIONE TERZI</b>	€ 43.000 (comprese pubblicazioni)	€ 8.000	€ 20.000	€ 7.000
<b>TOTALE</b>	€ 143.000	€ 36.000	€ 110.000	€ 42.000

TOTALE FONDAZIONE CARIPLO € 143.000

TOTALE PRIVATI (risorse indirette  
dell'AC) € 188.000

**TOT € 331,000**



fondazione  
cariplo



# RINGRAZIO PER L'ATTENZIONE

*Ing. Emanuele Stoppa*